

Genova, camionisti infuriati: “Chiusi senza preavviso due caselli autostradali”

Un casello autostradale

Autostrade – secondo la denuncia di Trasportunito - senza alcuna comunicazione sul programma dei lavori, ha chiuso in uscita il casello di Genova Prà, provenendo da Genova, fino alle ore 18.00 del 30 dicembre. Sempre sulla A10 è stato chiuso, in uscita provenendo da Genova, e anche in entrata, verso Ventimiglia, il casello di Pegli.

29 DICEMBRE 2020

Genova – “Cinque chilometri di coda sulla viabilità ordinaria del ponente genovese, mezzi pesanti costretti a uscire dall’autostrada e a percorrere a passo d’uomo la via Aurelia da Sampierdarena ad Arenzano, collasso dei traffici merce fra i **bacini portuali di Sampierdarena e Prà**, blocco nella consegna dei prodotti alimentari per la grande distribuzione”. Lo denuncia l’associazione Trasportunito.

“Sono queste le conseguenze devastanti della chiusura senza preavviso dei caselli autostradali di Prà e di Pegli sulla A10, chiusura decisa a sorpresa dalla società Autostrade mandando in tilt l’intero sistema della viabilità e del trasporto. Il tutto – dice **il coordinatore ligure di Trasportunito, Giuseppe Tagnochetti** - nel silenzio del ministro dei Trasporti. Facciamo volentieri a meno di melensi spot istituzionali sul ruolo dell’autotrasporto, quando ormai puntualmente a questa categoria non vengono riconosciuti né rispetto né dignità sul lavoro”.

Autostrade – secondo la denuncia di Trasportunito - senza alcuna comunicazione sul programma dei lavori, ha chiuso in uscita il casello di Genova Prà, provenendo da Genova, fino alle ore 18.00 del 30 dicembre. Sempre sulla A10 è stato chiuso, in uscita provenendo da Genova, e anche in entrata, verso Ventimiglia, il casello di Pegli.

L'entrata consigliata in direzione Ventimiglia è dunque quella di Prà, e **in uscita verso Genova, Genova Aeroporto.**

“I mezzi pesanti sono stati così fatti uscire dall'autostrada, e sono stati obbligati a percorrere la viabilità ordinaria fino ad Arenzano e poi ritorno, accumulando fino a 5 km di coda. **Incolonnamenti di tir si sono formati anche da Bolzaneto e dalla A26**”.

“Enormi problemi si sono generati per i traffici merci in uscita dal bacino portuale di Sampierdarena e diretti a Prà, cicli operativi pieni/vuoti interrotti, gravi ritardi anche i frigoriferi con le **derrate alimentari destinate agli slot della grande distribuzione**”.

“La Prefettura, più volte interpellata – sottolinea Trasportounito –, ha risposto di non essere in grado di intervenire, perché si tratta di lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture. Il COV continua a non intervenire sulla programmazione dei lavori e nemmeno è in grado di informare gli operatori. **Chi è deputato a controllare l'attività delle Autostrade dorme o preferisce far finta di farlo**”.

E ora – chiude l'associazione - **per l'autotrasporto coinvolto in una situazione paradossale nel periodo più delicato fra due lockdown**, si prospetta la cancellazione di contratti, penali per le ritardate consegne, violazione delle regole di guida a causa delle code e “guerre fra i poveri” fra camionisti e automobilisti invischiati nella polveriera di blocchi stradali.